

CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTI: Prezzi Italia e Celenia: Anno Lire 75; Semestrale Lire 30; Trimestrale Lire 20; Estero Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 38 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Giorgio N. 48 — TELEFONE Redazione (interurbano) N. 340 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per pagg. d'alcuna (farghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

UN MONITO DEL DUCE ALL'EUROPA

La marcia della Rivoluzione non è finita Nessuno ha potuto fermarci, nessuno ci fermerà!

MANOVRE

chiavellismo di cui un tempo venne glorificata l'Italia inveterata dell'era pre-fascista. E' però un machiavellismo discretamente grossolano. Deriva, in fondo, anchesso da una mentalità in ritardo di un'idea e di un'ora.

Il signor Daladier deve essersi sfigato le mani dopo aver dato il suo assenso ad un piano Chamberlain debitamente rivisitato e corretto. La diplomazia franco-britannica si accinge questa volta a fare un vero colpo da maestro, offrendo a Hitler più ancora di quello che ha domandato: e, cioè, l'annessione pura e semplice dei stretti tedeschi del Sudisti. Naturalmente, quelli veramente tedeschi, sopra il 75%. Quanto ai distretti dove i tedeschi sono fra il 50 ed il 75 per cento, ed i cechi fra i 50 ed i 25, è logico ed è acquisitivo che essi non possono rimanere altro che cechi, anzi cecoslovacchi. Hitler in tal modo sarà messo con le spalle al muro, e, quello che conta, Mussolini sarà messo bellamente fuori gioco con la sua proposta a favore degli ungheresi e dei polacchi. Infine, quello che non contava meno, in Cecoslovacchia, questo prezioso filo di Veraglia, continuerà a fare mostra di sé nel «panopticum» ginnirino, con un adeguato seggio per il suo amato presidente.

Le grida della folta si levano altissime o raggiungono una intensità impressionante o una tonalità particolarmente affettiva. Si ha subito la netta sensazione che, tra il Duca e la folta si è stabilito un intimo contatto spirituale. Non deriva un'atmosfera per cui la sensibilità del pubblico è particolarmente acuita, così da trovare in ogni frase la piena o immediata rispondenza dei suoi sentimenti.

Il discorso del Duce

Siamo forti come non fummo mai

Nel non amiamo soffermarci troppo sul passato, perché la nostra volontà ci spinge sempre verso il futuro: tuttavia non sarà male ricordare, non cominciando che cosa era l'Italia il 20 settembre del 1922. L'Italia era allora un popolo che soffriva perché la pace, non era stata adeguata ai suoi immensi sacrifici, un popolo che non poteva più credere nei governi che si succedevano troppo rapidamente e con figure sempre più effimere.

E' in queste condizioni che il Faschismo impegnò la sua battaglia. Era avverso a tutti, anche a combattere se fosse stato necessario, pur di vincere e di attuare il programma che si annunciò nella nostra città: «Siamo passati sedici anni. L'Italia oggi è un popolo fieramente in piedi (Acclamazioni). L'Italia oggi è un Stato (acclamazioni). L'Italia è un Impero (la folta pronompa in una al fine e ritornerà ovazione). Il popolo, quello delle officine e quello dei campi, non è entrato alla vita della dinastia? Ma al-

ma dunque, quei signori che si sono adattati a Londra ordono veramente che la parola di Mussolini non abbia altro che un valore diplomatico, la cui portata si esaurisce nei brevi, occulti giorni della diplomazia? Ma al-

ma dunque, quei signori che si sono adattati a Londra ordono veramente che la parola di Mussolini non abbia altro che un valore diplomatico, la cui portata si esaurisce nei brevi, occulti giorni della diplomazia? Ma al-

ma dunque, quei signori che si sono adattati a Londra ordono veramente che la parola di Mussolini non abbia altro che un valore diplomatico, la cui portata si esaurisce nei brevi, occulti giorni della diplomazia? Ma al-

Giovanni Maracchi

L'odierna trasmissione da Treviso

ROMA, 20 settembre

Tutte le stazioni dell'«Elettra» trasmetteranno domani alle ore 16,20 la Radioscorsa dell'«Elettra» che si svolgerà in Treviso, sulla Piazza del Grano, alla presenza del Duce. La trasmissione verrà ripetuta per registrazione la sera alle ore 21.

So le edizioni, di Londra stanno veramente in questi termini, come è stato pubblicato dai giornali franco-inglesi, non si può dire che esse difettino di quel ma-

sia della vita dello Stato: questo è il significato profondo della Rivoluzione Fascista. Se noi volessimo stabilire le consuetudini di questi sedici anni, troveremmo che il bilancio è compiuttissimo: abbiamo sicure le nostre frontiere, abbiam conquistato la Libia, abbiamo liquidato tutte le vecchie preandate diplomatiche di una pace zoppa, e siamo forti per terra, per mare, per cielo, come non siamo mai. (La folta, che ha sottolineato ogni affermazione del Duce con altissima grida, accoglie queste parole con una irrefrenabile manifestazione di entusiasmo).

S'affilano ai melanconici nemici d'Italia

Ma oltre alla potenza delle armi, noi possediamo oggi la potenza dello spirito, cioè la compiuttissima utilità morale dell'intero popolo italiano. Io vorrei che taluni melanconici stranieri, eternamente sfusi di fronte alla realtà italiana, assistessero a queste manifestazioni e vedessero il nostro gridone che ha il rombo del ciclone e dell'uragano. (La folta urla ad una sola voce: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

Camicie Nere di Udine! Se io vi dico che è con profonda commozione che io ritorno tra voi, mi dovete credere. (La folta grida: «Sì! Sì!»). Ma sono fieri soprattutto di constatare che il vostro spirito non ha subito la guisa acuta di Gorizia senza una profonda emozione, dichiara che non pronunzierà un discorso politico dopo quello di Trieste ed afferma:

«Siamo pronti subito»

la città, il Duce che la statua ha davanti, assiste entro una cornice di popolo alla consacrazione del governo.

Questo rito compiuto, il Podestà Gi consegnò una spada che è il ricordo della scuola di Marguarde, difensore di Grado contro l'aviazione austriaca del 1866 e incita il Fondatore dell'Impero a brandirla. E questo esercitò fu, smentendo le stime di pernacchia accreditavano il Duce e era a casa del Fasces che egli insegnava.

Nella pratica la consacrazione di stile egemonia si fece solamente quando il Duce fatto cenno di partire, rivolto alla Campania nera parola di simpatia e di saluto, incitandole a frequentare la Casa del Fasces che è la Casa del popolo.

Il cuore del Duce verso gli operai

Poco dopo è Canale che si mostra bianco nel sole, e dove anche si ode il grido lieto di centinaia e centinaia di bombardini. Il Duca si arreca per inaugurare i lavori di sistemazione generale per il tronco Canale-Caporetto della strada statale.

A Dobbiaco è in costruzione il villaggio Isontino per impianti idroelettrici dell'Isonzo. Gli operai sono tutti qui e a talmo di essi, che sono padri di molti figli, il Duca lascia un suo dono in denaro. Qui è anche il conte Volpi, che accompagna il Duce agli impianti del medio Isonzo: sono 50.000 cavalli che danno una forza di 200.000 CV.

Prima di lasciare la zona, il Duca osserva un quadro prospettivo che illustra gli impianti in progetto per 600 milioni di kwattori ora, di cui 200 milioni sono in costruzione e saranno disponibili il 1939.

Fino al momento di andare in macchina non ci è giunto il resto del servizio Stefano sulle manifestazioni tributate dal Friuli al Duca.

La generosità del Duce 1 milione 100 mila lire per le istituzioni goriziane

GORIZIA, 20 settembre. Il Duca ha concesso 250 mila lire alla Casa del Fascio, 100 mila lire alle E.C.A., 100 mila lire alle colonie marine e montane del P.N.F., 100 mila lire allo famiglio numeroso, 200 mila lire all'O.N.M.I., 260 mila lire alle case popolari, 150 mila lire per la Chiesa del Sacro Cuore.

La sosta di Mussolini in territorio jugoslave

Il Duce salutato ospite della pace

BELGRADO, 20 settembre (notte). Commentando la visita del Duce al villaggio di Planina, alla frontiera italo-jugoslava il «Samopomo» questa sera scrive che l'avvenimento si distingue, per il suo spirito di amicizia, la sua serenità e la sua bellezza degli avvenimenti felici che si svolgono in questo entro Europa.

Dopo le accese polemiche di Trieste - prosegue l'articolo - Mussolini è andato ad insorgere la regione Pomeria del rinnovamento dell'orica provincia, egli ha dato meno lungo il suo cammino al piccone. Su questa via in crociera, Mussolini ha voluto vedere un'altra creazione della quale egli ha messo molto di sé: la tranquillità della frontiera italo-jugoslava. Egli è venuto nel magnifico paesaggio in mezzo ai nostri soldati e al nostro popolo che gli hanno riservato una accoglienza calorosa. In Mussolini i nostri fratelli sloveni hanno salutato l'espanso della pace, cari alla Jugoslavia in questo momento di tanti guerrieri. È stata una preziosa certezza per i due popoli, per i quali la pace è un bene inconfondibile. Nella ora che viviamo, lo parole di Mussolini, rivolte al piano della Drava, Natisone, con le quali ha dichiarato che egli è l'amico della Jugoslavia o che lo sarà per anni, risuonano profondamente nel nostro cuore. Essi hanno avuto la stessa risonanza delle parole pronunciate dal Capo del nostro Governo, Sig. Stojanović, dinanzi al Consiglio municipale di Spalato, quando egli disse che sull'Adriatico regna una pace sorrana. Noi siamo rimasti sotto l'impressione profonda delle parole pronunciate ieri in modo semplice o comunque dalla frontiera che divide i due popoli che non hanno più alcuna discussione tra loro. Il momento in cui esse sono state pronunciate, ci ha commosso. Sono stato detto in un momento drammatico del mondo, quando si decide se nel cuore dell'Europa sarà aperta una nuova grande battaglia. Invece di questa terribile visione, invece di veder armati sanguinanti, ieri brillava alla frontiera italo-jugoslava un sorriso cordiale e risonava un richiamo generale alla lunga pace.

Un telegramma al Duce della missione mancese all'alto di lasciare l'Italia

UDINE, 20 settembre. Al Duce è pervenuto da Tarvisio il seguente telegramma:

«Duce, nel momento in cui compresi lascio il suolo d'Italia, sento ancora la vostra vibrante voce ed ho innanz agli occhi la visione della gioventù italiana orgogliosa e disciplinata nella maravigliosa terra d'Italia. Vi ringrazio, mome a nome della missione che ho l'onore di condurre, per lo accoglienza che Vostre Eccellenze e il Governo Italiano hanno voluto riservarmi.

Il Capo della missione Han Yun Chiung.

Improvviso incontro di Hitler con Imredy e Kanya giunti in volo da Budapest a Berchtesgaden

Anche i magiari di Cecoslovacchia chiedono l'autodecisione - Horthy ospite di Goering in Prussia - La Polonia si unisce alle richieste a favore delle nazionalità oppresse - Chamberlain ritinerà domani in Germania - Prime azioni di guerra al confine fra sudetici e cecchi mentre Praga risponde evasivamente

BERLINO, 20 settembre. L'aeroporto gli altri membri del governo, il Primo Ministro magiari, Imredy, ed il Ministro degli Esteri d'Ungheria, Kanya, sono giunti stamane a Berchtesgaden. Recatisi alla residenza del Führer, i due uomini di Stato ungheresi hanno avuto un lungo colloquio con Hitler. All'incontro ha preso parte anche il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop. Il massimo riserbo si mantiene sull'oggetto della conversazione.

Alla vigilia del nuovo convegno fra Hitler e Chamberlain, si ritiene probabile, peraltro, che Imredy e Kanya abbiano voluto far presente che nel quadro del problema cecoslovacco esiste anche un problema minoritario ungherese, tanto più che dal canto suo anche la Polonia ha affacciato con molta chiarezza le proprie rivendicazioni per ciò che riguarda la minoranza polacca in Cecoslovacchia.

L'ambasciatore polacco a colloquio col Führer

L'odierno incontro telemaco-magiario era stato tenuto segreto anche dalla stessa stampa di Ungheria. Imredy e Kanya sono giunti a Berghof verso le 11.20. Essi sono stati ospiti a colazione del Führer e nel pomeriggio sono ripartiti in volo per Budapest.

Profonda sensazione in Francia

La tesi di Mussolini sta diventando realtà

Circa l'odierna visita di Imredy e Kanya a Berchtesgaden si apprende che nel corso del colloquio col Führer, i dirigenti ungheresi hanno formulato l'irrevocabile rivendicazione del popolo magiari per quanto riguarda il diritto di autodecisione della minoranza ungherese in Cecoslovacchia. Imredy e Kanya erano accompagnati dal capo di S. M. ungherese, gen. Keresztes Fischer. Si apprende pure che è giunto a Berchtesgaden anche l'ambasciatore di Polonia a Berlino, Lipsia, il quale pure ha avuto un lungo colloquio col Führer. Argomento di questa ultima conversazione si suppone sia stata la situazione della minoranza polacca della Cecoslovacchia.

Dopo il suo colloquio con il Presidente del Consiglio e con il Ministro degli Esteri d'Ungheria, il Führer è partito in automobile da Berchtesgaden per Monaco, da dove domattina dovrà per Godersberg per incontrarsi con il Primo Ministro inglese.

D'altra parte si apprende che il Marevillo Göring, completamente ristabilito in salute, è giunto oggi ad Altenbergen nella Prussia orientale, dove ha avuto un lungo colloquio con il Reggente d'Ungheria, Ammiraglio Horthy che si trova da qualche giorno in quella località, ospite di Göring per una partita a caccia.

D'ora in era la situazione si aggrava

Intanto dalla frontiera cecoslovacca la stampa tedesca segnala un incisivo ripetersi di sempre nuove provocazioni cecche che aggranno di ora in ora la situazione militare confinaria, squadro comunista e truppe regolari cecche danno una nocca accanita alla popolazione sudetica che cerca salvezza riparando in Germania. I fogli berlinesi registrano una infinità di episodi sanguinosi.

In questi conflitti vi sono già una ventina di feriti, tra cui cinque gravi fra la finanza del Reich. Questa recrudescenza della provocazione ceca è interpretata a Berlino come un estremo, quanto vano, tentativo di provocare ad ogni costo l'irreparabile alla vicinia del nuovo incontro Hitler-Chamberlain.

Il Governo di Praga - scrive il «Berliner Tagblatt» - sembra riuscito a precipitare il paese nel caos: come la Spagna rossa, anche essa spera in una confligrazione mondiale nella quale ravviva l'unica via di uscita. Praga dimostra però che anche l'Europa, in questo caso, ha la sua parola da dire: questa parola anzì, sostanzialmente è già stata detta.

La «Nachtangabe» afferma che una potenziale guerra internazionale in favore di un nuovo Stato boemo, non può consentire che la sua posizione bolsevica. Una Russia che rimanesse alleata con Mosca non sarebbe uno Stato neutrale. Occorre quindi che la soluzione sia integrale e, totalitaria in tutti i sensi.

Imredy espone lo scopo dell'incontro

L'autodecisione per i magiari incorporati in Cecoslovacchia

BUDAPEST, 20 settembre (notte). Provenienti da Obersalzberg, ormai si sono incontrati con il Führer e con il Ministro degli esteri di Germania, sono giunti in volo statera a Budapest il Presidente del Consiglio ungherese, Imredy, e il Ministro degli esteri, Kanya, accompagnati dal generale Keresztes Fischer, capo di Stato Maggiore, e dal sottosegretario alla presidenza Palaty. Erano ad attendere al

Cecoslovacchia, il Governo di Varsavia, con l'articolo dierio ha voluto ancora, una volta ammonire Francia e Inghilterra che la Polonia non tollererà in nessun modo, che siano ignorati i suoi interessi.

L'energia reazione polacca è vivamente commentata nei circoli diplomatici di Varsavia.

Durante gli ultimi due giorni, un grandissimo numero di disertori di nazionalità slovacca e ungheresi hanno varato il confine polacco-ceco, rifiutandosi in Polonia.

L'incontro di Hitler con Chamberlain rimandato a giovedì

BERLINO, 20 settembre (notte). Ufficialmente si comunica che lo incontro tra Chamberlain e il Führer è stato rinviato di un giorno. L'incontro stesso avrà luogo nel pomeriggio di giovedì prossimo.

Una nota ungherese

al Governo inglese
sulle minoranze magiare

LONDRA, 20 settembre (notte).

Il Ministro d'Ungheria, si è recato questa sera al Ministero degli Esteri, dove ha consegnato una nota

sulla quale, a quanto si afferma, il Governo ungherese mette in rilievo la necessità che vengano presi in giusta considerazione anche i diritti delle minoranze ungheresi in Cecoslovacchia.

Le proposte anglo-francesi nei desideri parigini

Altre... riparazioni chieste alla Germania

PARIGI, 20 settembre.

Negli ambienti politici e giornalistici parigini è stata annunciata una profonda sensazione l'annuncio dell'incontro ufficiale svoltosi stamane fra il Cancelleri Hitler ed il presidente del Consiglio ungherese Imredy, accompagnato dal Ministro degli Esteri, Kanya. Si ha così sempre più la precisa, allarmante sensazione che la formazione di un fronte unico delle minoranze nazionali comprese nell' Stato cecoslovacco debba essere ormai considerato come un fatto acquisito e che quindi non più il piano di Londra, ma soltanto o sempre meglio la tesi massonica possa esprimere e rispecchiare la realtà della situazione.

Mentre si annuncia già un incontro fra il Reggente Horthy ed il Ministro degli esteri polacco, colonnello Beck, si osserva che ogni ora che il governo di Praga prende titubane aggiorna le cose e, soprattutto, distacca irrimediabilmente il problema da cecoslovacco o cecosudetico, con relative possibilità di complicazioni e sacrifici, addirittura sul una questione di vita o di morte dello Stato cecoslovacco. I Circoli politici non nascondono pertanto in questo ore di angoscia attesa delle decisioni del Governo di Praga, il timore che i ristardi e lo riserbo cui esso tenta aggrapparsi non abbiano a provocare sospetti o l'accusa che intendo ancora una volta menar il can per l'aria, o che gli avvenimenti, precipitando, non rendano prudenzialmente superiore dai fatti lo buono intenzioni e gli sforzi fatti con gli accordi e le proposte anglo-francesi di Londra.

1). La garanzia di inviolabilità e l'impegno di neutralità di cui

verrebbe a godere la Cecoslovacchia dovrebbe offrire per essa una situazione analoga a quella del Belgio e non a quella della Svizzera. In altre parole, la Cecoslovacchia non dovrebbe perdere il diritto di avere una propria politica estera, alla condizione naturalmente che la sua attività non sia diretta contro nessuno delle nazioni garanti.

2). Un preciso sistema di collaborazione economica sarebbe

previsto da Londra e da Parigi, sia per indennizzare la Cecoslovacchia delle perdite industriali che il distacco delle regioni minoranze le procurerà, sia per assicurare i mezzi di provvedere alla sua difesa militare su nuove basi.

Si aggiunge che la Germania verrebbe invitata a rifondersi allo Stato cecoslovacco l'annessione

delle spese sopportate per la costruzione del sistema di fortificazione permanenti eretto lungo la frontiera dei Sudeti.

Praga tarda a rispondere ai... pretesi suoi diritti

Nei circoli politici parigini la

risposta di Praga alle proposte franco-britanniche per la soluzione dell'alta carica che occupa e ciò per la

scarsa che altri, meno compromessi di lui nell'infanzia politica di

oppresione delle minoranze nazio-

nali, contano ancora di salvare qualche aspetto della attuale sit-

tuazione della Repubblica cecoslovacca.

E' questo che i partiti di sinistra

si sono assai contraddittori e, mentre

in generale si prevede che il go-

verno cecoslovacco accetterà in via

di principio il piano franco-britan-

nico, formulando lo stesso

che si è detto, si è decisa di con-

tinuare il campo di concentra-

mento dei profughi dei sudetici

e Seidenberg, piccola bor-

gata situata a pochi chilometri

dalla frontiera. Già ieri sera si

era venuti a conoscenza che dei

reperti di cecchi avevano inten-

zione di aggredire il campo di

concentramento di Seidenberg, in ter-

ritorio tedesco.

Quindici soldati cecchi, che con

due mitraglieri erano al lato

dell'ufficio doganale, si riuniva-

no lasciando nell'ufficio doganale

in fiamme. Il territorio tedesco il

fumiglio venne incendiato con granate a mano

e completamente distrutto.

Quindici soldati cecchi, che con

due mitraglieri erano al lato

dell'ufficio doganale, si riuniva-

no lasciando nell'ufficio doganale

in fiamme. Il territorio tedesco il

fumiglio venne incendiato con granate a mano

e completamente distrutto.

Alle ore 9.30 i cecchi hanno aperto il fuoco con le mitraglieri.

I tedeschi hanno risposto.

Il combattimento è durato circa

un'ora ed in esso si sono stati

da parte tedesca due guardie feriti gravemente e 15 leggermente.

Alle ore

CRONACA DELLA CITTÀ'

Come Pola dovrebbe accogliere il Duce nella Sua visita del prossimo anno

Ora è stabilito che il prossimo anno Pola avrà l'altissimo onore di accogliere il Duce. Si avverrà così il sogno della cittadinanza che lo attende ansiosamente; sarà appagato così il desiderio della popolazione, istituzionale e straniera, intorno al Duca e di gridargli il suo attaccamento, il suo affetto, la sua fede tenace e inviolabile.

Poiché, vero, la visita del Capo non si basa su dovere, ma su certe previsioni o su calcoli di probabilità, ma su di una sua decisione, la nostra città non deve per tempo in meno a quella immediata ripresa di iniziative per lavori di edilizia e di abbattimento che fanno parte integrante del piano regolatore di Pola. Abbiamo in costruzione il palazzo della Banca d'Italia, tra pochi giorni vi sarà la gara per i lavori del nuovo orfanotrofio e di ingrandimento degli edifici di ricovero esistenti, quanto prima si darà inizio ai lavori per la costruzione dei laboratori di chimica e profilassi da parte della Provincia; vi è pure il progetto per la costruzione dell'istituto magistrale, del quale S. E. Bettati ha posto solennemente la prima pietra; si parla pure di un grande edificio da parte dell'ing. Turina; è in costruzione il grande edificio moderno e moderno per gli equipaggi dei sommergibili al Cantierino Navale Seeglio Oli; con me po' di buona volontà e con un tantino di audacia si potrebbe forse ripartire di una nuova sede per l'amministrazione provinciale e per il Consiglio Provinciale delle Corporazioni; tra giorni va in atto la sistemazione della via V Novembre che assicurerà all'arteria principale di Pola, ossia alla sua spina dorsale, una continuità uniforme dalla stazione ferroviaria a Vergarola; l'Ospedale Santorio ha in atto la costruzione di un'importante sala per i servizi igienico-sanitari.

Come si vede, delle iniziative e delle possibilità ci sono; non basterebbe che un comitato ad hoc le coordinasse e le inseguisse, in un piano ben determinato, il quale, attuale, sia sempre fervente, presenterebbe al Capo un complesso di lavori pubblici veramente degno di rilievo. A questo piano potrebbero aggiungersi le iniziative di abbellimento da parte dei privati, sicché la città sarebbe quel volto e quell'aspetto così sull'intento delle superiori autorità, bello e aspetto obbligatorio di Pola, una città completamente nuova, affascinante con i suoi intravigili giardini, imponente con i suoi impareggiabili monumenti romani.

E già che siamo in argomento: non potrebbe essere preso in considerazione il problema della demarcazione di quelle quattro metadontiche mura dell'Arsenale che tanto malestamente te ricordano la struttura teutonica, entro tutte le città e il modo per nascondere alle terra italiane i segreti degli economisti dell'oppressore straniero? Pola non meritava che un brutto ricordo sia eterno a nome di questa specie di magnaglia cinese che ne deturpa le sembianze e ne soffoca il respiro. Nessuno più che il Duce sarebbe felice di questa soluzione. Ecco un argomento importantissimo per il comitato di cui abbiamo fatto cenno più sopra.

Se non nadiamo errati, il Podestà avrebbe un geniale progetto per la sistemazione di Piazza del Fuoco, progetto che darebbe un aspetto signorile e imponente a quell'importante zona periferica, certamente la più importante costituendo essa il primo agglomerato di edifici alle porte della città: e si sa che la prima impressione è quella che determina il giudizio dell'osservatore.

Qualcuno dirà: ma perché tanta fretta? Errato. Per lavori del genere lo spazio di un anno è troppo ristretto. Occorre far presto, occorre mettersi subito all'opera. La cittadinanza saluterà con un particolare senso di compiacimento il momento in cui verrà segnalata la notizia che ci si mette sotto non serietà e con ardore.

Il nostro giornale è a disposizione di quanti, autorità e privati cittadini, vorranno con unità d'intenti e con spirito d'iniziativa, correre e rendere Pola degna di accogliere, anche nella sua forma esteriore, il Fondatore dell'Impero, Colui che segna i destini d'Europa.

IL CENSIMENTO DELLE INDUSTRIE

Gli uffici di censimento hanno fissato col giorno 20 corrente il ritiro dei questionari relativi al censimento delle industrie estrattive (escluso le reti saline "marittime"), industriali che lavorano i materiali non metallurgici, industrie metallurgiche, farmaceutiche e parafarmaceutiche, industrie tessili.

I proprietari, gli imprenditori, gli amministratori delegati o generali e conduttori a qualsiasi titolo (e chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto entro la preceduta data, la visita a domicilio dell'ufficiale di censimento, incaricato di rilevare i questionari, sono tenuti a riportare nei giorni 2 e 22 corrente dalle ore 8 alle 12, e dalle 15 alle 18, all'ufficio comunale di censimento, sito al N. 2 del Vicoletto al Mare, per consegnargli personalmente.

Contro gli inadempienti saranno applicate le sanzioni fissate dalla legge (ammenda fino a lire 2000 minime, in caso di recidiva, fino a lire 20.000).

Il tratto di strada Puntschella-Valbandon chiuso al transito per l'inizio dei lavori di sistemazione

Con Decreto datato 10 settembre scorso, S. E. il Prefetto ha disposto quanto appresso:

A partire dal giorno 22 settembre corrente, e fino al 30 gennaio

Il 60° Battaglione CC.NN. reduce da Trieste riceve il festoso saluto della popolazione polese

Il 60° Battaglione Camicie Nere, quadrato reparto che l'altra sera a Trieste ebbe l'onore di sfilar davanti al Capo dopo avere pronunciato il solenne giuramento, quello che potrebbe definirsi il giuramento della fede, è ritornato ieri nelle prime ore del pomeriggio a Pola, da dove era partito una decina di giorni fa. Dopo un cruento viaggio di ritorno per la bellezza di giorno fatto e per il superbo comportamento del Battaglione istriano ai ritti di Trieste, indi gli applausi della folla, si è rientrata la sfilata del Reparto.

Le Camicie nere del Battaglione, in testa al quale è il comandante Ezio, Affiano e compagni sfilarono su righi di diciotto uomini e per la prima volta esse a Pola hanno fatto ammirare alla popolazione una perfetta sfilata al passo romano.

Superbo colpo d'occhio il passaggio di questi fierissimi soldati in camicie nere, i quali dopo pochissimi giorni di addestramento, sono qui tornati saldamente temprati e straordinariamente addrescati.

La sfilata, pur essendo stata breve, ha lasciato una profonda impressione nelle autorità e nel popolo. Dalle finestre di Larga Oberdan e di San Giulia, mani gentili hanno gettato sul Labaro della Legione e sui baldi militi fiori, mentre dalla tribuna il Console Giacomo al passeggiotto delle Camicie nere, che sfilarono in modo veramente impeccabile, ha gridato più volte: «Bravi ragazzi, al cui grido si sono associate tutti le personalità presenti».

Il Battaglione smobilizzato

Il Battaglione è stato ieri smobilizzato ed i reparti hanno iniziato la deflussione verso le sedi di provenienza. Dopo una ventina di giorni di sana e severa vita militare, dopo il grande onore di essere stati passati in rivista e di avere sfilaro dimanzi al Capo, dopo il gioioso saluto di Poli, le Camicie nere del Battaglione istriano, oggi riprendono le loro normali occupazioni negli uffici, nelle officine, nei campi. Ma ognuna d'esse conserva nel suo cuore il ricordo incancellabile di giornate che difficilmente vedremo più.

Le bandiere reggimentali tornate a Pola

Dopo aver partecipato alle grandi manifestazioni triestine in onore del Duca, sono rientrate ieri sera le bandiere del 74° Reggimento Fanteria "Lombardia", del 5° Reggimento Artiglieria di Corpo d'Arma ed il labaro del 12° Reggimento Bersaglieri.

Erano alla Stazione S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, e tutte le massime autorità civili e militari.

Accolte con gli onori prescritti le gloriose insegne scortate dalle rispettive compagnie d'onore, con la fanfarona in testa hanno raggiunto le Caserme attraverso le vie del centro fatto segno del rispetto da parte dei cittadini.

L'entusiasmo in città per il discorso di Udine

Ieri, nel pomeriggio, gran folla presso gli apparecchi radio cittadini, in attesa del discorso che il Duce avrebbe pronunciato a Udine. Alle 19.40, quando la radio ha annunciato l'arrivo del Capo nella storica Piazza Vittorio Emanuele II di Udine e che si accingeva a parlare, la massa ha trattenuto il respiro, quasi per concentrarsi e prepararsi spiritualmente a sentire il nuovo monito del Duce.

L'infrenibile manifestazione che Udine ha tributato al Fondatore dell'Impero come le sue potenti ondate che si accavallavano con ritmo uniformemente accelerato pareva travolgersse uomini e cose. A stento si poteva udire la parola di Mussolini, perché la folla non distingueva dalla sua entusiastica manifestazione, dalle sue interminabili invocazioni.

Da Trieste a Gorizia, dai Caraibi a Isangianello, ovunque possono seguire l'itinerario Pala-Bosco-Lisignamoro-Valbandon possono grungere a Fasana seguendo l'itinerario 3) e proseguire poi verso la località Valbandon ovunque possono seguire l'itinerario Pala-Bosco-Lisignamoro-Valbandon-Fasana, con avvertenza che, essendo la strada compresa fra la strada statale N. 16, il Bosco di Lisignamoro e Valbandon, costruita su fondo naturale, il tracciato è difficilmente speciale nella stagione piovosa.

I contravventori saranno puniti a norma delle vigenti disposizioni.

Provvedimenti della Giunta Provinciale Amministrativa

Sotto la presidenza del comm. dott. Michele Sforza, Viceré d'oltremare, presenti i signori comm. dott. Michele Catolano, Intendente di finanza, comm. dott. Luigi Attardi, Ispettore provinciale, cap. uff. dott. Bruno Muttoni, cap. dott. Michele Palumbo, Consigliere di Prefettura, cap. rug. Attilio Bottari, ragioniere capo della Prefettura, cap. dott. Giuseppe Fasina, avv. Vittorio Cicchetti, dotti Nino Filippini, dott. Ferruccio Rocca, membri designati dal P. N. F., la Giunta provinciale amministrativa ha sede di tutela nella reduta del 16 settembre 1938 XLV ha discusso sui seguenti atti deliberativi degli Enti locali adottando i provvedimenti a fianco di ciascuno atto qui di seguito riportati:

Avvia: Regolamento per la devoluzione delle multe e ammende per la trasgressione allo impegno di consumo, approvato per la bellezza di giorno fatto e per il superbo comportamento del Battaglione istriano ai ritti di Trieste, indi gli applausi della folla, si è rientrata la sfilata del Reparto.

Le Camicie nere del Battaglione, in testa al quale è il comandante Ezio, Affiano e compagni sfilarono su righi di diciotto uomini e per la prima volta esse a Pola hanno fatto ammirare alla popolazione una perfetta sfilata al passo romano.

Superbo colpo d'occhio il passaggio di questi fierissimi soldati in camicie nere, i quali dopo pochissimi giorni di addestramento, sono qui tornati saldamente temprati e straordinariamente addrescati.

La sfilata, pur essendo stata breve, ha lasciato una profonda impressione nelle autorità e nel popolo. Dalle finestre di Larga Oberdan e di San Giulia, mani gentili hanno gettato sul Labaro della Legione e sui baldi militi fiori, mentre dalla tribuna il Console Giacomo al passeggiotto delle Camicie nere, che sfilarono in modo veramente impeccabile, ha gridato più volte: «Bravi ragazzi, al cui grido si sono associate tutte le personalità presenti».

Il Battaglione smobilizzato

Il Battaglione è stato ieri smobilizzato ed i reparti hanno iniziato la deflussione verso le sedi di provenienza. Dopo una ventina di giorni di sana e severa vita militare, dopo il grande onore di essere stati passati in rivista e di avere sfilaro dimanzi al Capo, dopo il gioioso saluto di Poli, le Camicie nere del Battaglione istriano, oggi riprendono le loro normali occupazioni negli uffici, nelle officine, nei campi. Ma ognuna d'esse conserva nel suo cuore il ricordo incancellabile di giornate che difficilmente vedremo più.

Intanto le autorità avevano preso posito sull'apposito tribunale. Erano presenti S. E. il Prefetto, C. Cimoroni, il nostro direttore on. Marzocchi, l'on. Bilicugli, il Federale dell'Istria col vice-federale, il cap. di vascello Corziale, comandante della Scuola Cram che rappresentava pure S. A. R. il Duca di Spoleto, il Presidente della Provincia dott. Apollonio, il Podestà prof. Draghičić, il Presidente del Tribunale comm. Asunto, il questore comun. Viola, il cap. di vascello Tesi, comandante della Flotta Navale, il Col. Lezzi per la Zona Militare, il Col. Palomieri comandante del Distretto, il Consolato Mozzato-Morelli, il Col. Pollastri per il 74° Fanteria, i comandanti del 74° Bersaglieri e del V Artiglieria, il Col. Nappi ed il vice-comandante Fragnacane per il Gd, il Senior dott. Morelli, comandante della "Coorte Militare", il maggiore Esposito-Anedda, comandante del Gruppo CO. RR col capitano Manfredi comandante della Compagnia, il comandante del Circolo R. G. di Finanza, il comandante della Scuola Navale di Finanza, il cap. Scuola per i Matrati ed Invalidi, d.

Le bandiere reggimentali tornate a Pola

Dopo aver partecipato alle grandi manifestazioni triestine in onore del Duca, sono rientrate ieri sera le bandiere del 74° Reggimento Fanteria "Lombardia", del 5° Reggimento Artiglieria di Corpo d'Arma ed il labaro del 12° Reggimento Bersaglieri.

Erano alla Stazione S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, e tutte le massime autorità civili e militari.

Accolte con gli onori prescritti le gloriose insegne scortate dalle rispettive compagnie d'onore, con la fanfarona in testa hanno raggiunto le Caserme attraverso le vie del centro fatto segno del rispetto da parte dei cittadini.

Il ringraziamento del Duca di Spoleto alle Camicie Nere

Al telegramma di omaggio o di denuncia rivolto al Segretario Federale, S. A. R. il Duca di Spoleto ha così risposto:

«Prego Vostra Signoria di esprimere alle Camicie nere istriane il vivo ringraziamento per le gentili espressioni inviatevi e di porgero a tutti il mio saluto. Molto cordialmente affezionatissimo a domo di Savoia d'asta».

Esami ed iscrizioni

Alla R. Scuola Técnica Industriale

Le iscrizioni alle classi della R. Scuola Técnica Industriale restano aperte fino al 10 ottobre. Alla prima classe possono essere ammessi senza esami tutti i licenziani delle scuole secondarie di Avviamento professionale. I candidati devono presentare la domanda su carta legale da lire 4, firmata dal padre o da chi ne fa le voci, se il candidato è minorenne, corredata dai seguenti documenti: diploma di licenza di scuola Avviamento; certificato di nascita su carta bollata da lire 4; certificato di ricevimento; tessera del del organizzazioni; tessera di verba di scuola; documenti comprovanti il pagamento della tassa di immatricolazione o il diritto al lavoro. Entrò il 30 settembre devono presentare domanda in cartolina complice anche gli alunni già frequentanti la scuola.

Per altro informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della scuola, a via Boenigk N. 3, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Alla Scuola d'avviamento professionale

A tutto il 10 ottobre sono aperte le iscrizioni alle varie classi della R. Scuola Secondaria di Avviamento Industriale. Per l'ammissione alla prima classe i candidati devono presentare alla Direzione della Scuola i seguenti documenti in carta libera: domanda su modulo rilasciato dalla Scuola; certificato di nascita; certificato di ricevimento; tessera dello V classe elementare; tessera di attestato di idoneità per servizio militare.

Per altro informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria della Scuola, a via Boenigk N. 3, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Alla Scuola Professionale Femminile

A tutto il 10 ottobre sono aperte le iscrizioni alle classi della R. Scuola Professionale Femminile. Alla prima classe possono essere ammessi: a) senza esami, coloro che possiedono la licenza di una R. scuola secondaria di Avviamento professionale di qualunque tipo (industriale, commerciale, agraria, ecc.); b) coloro che abbiano conseguito il titolo di iscrizione alla 4a classe di una qualunque altra scuola media di primo grado, purché superino un esame di integrazione sulle seguenti materie: matematica, scienze o disegno; c) coloro che non possiedono la licenza di una R. scuola secondaria di Avviamento professionale di qualunque tipo (industriale, commerciale, agraria, ecc.); d) coloro che abbiano conseguito il titolo di iscrizione alla 4a classe di una qualunque altra scuola media di primo grado, purché superino un esame di integrazione sulle seguenti materie: matematica, scienze o disegno; e) coloro che non possiedono la licenza di studio per il conseguimento della licenza di scuola Avviamento.

La tassa di esame è di lire 50. Lo candidato dovrà presentare domanda, in carta legale, al Direttore della R. Scuola Técnica Industriale di Pola, confermata dal padro o da chi ne fa le voci, se la candidata è minorenne, corredata dai necessari documenti.

1) Certificato di nascita su carta bollata da L. 4; 2) certificato di ricevimento; 3) titolo di studio eventualmente richiesto; 4) attestato d'identità personale costituito dalla tessera delle organizzazioni giovanili o da altro documento che dimostra la appartenenza al gruppo dell'istituto riconosciuto equivalente; 5) documenti comprovanti il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esame.

Per altri esaminanti rivolgersi alla segreteria della R. Scuola Técnica Industriale di Pola, controfirmata dal padro o da chi ne fa le voci, se la candidata è minorenne, corredata dai necessari documenti.

SPETTACOLI D'OGGI

Pelitema Ciscutti - Compagnia Commedia musicale od attore varia. Ore 20.45.

Sala Umberto - Nuova programmazione "Alte tensioni". Ore 16.30.

Cinema Impero - "Furia" con Spencer Tracy e Sylva Sidney. Ultimo giorno. Ore 16.30.

Cinema Arena - Doppio programma: "L'equipaggio" e "Angeli senza paradiso" con Marta Eggerth.

Falevi Soci della G. L. Quota minima Lire 60

Funerali

Eldero ieri sera i funerali della compianta signora Caterina Knoblauch Bocchetti, a notizia della quale aveva addolorato una vasta cerchia di amici, parenti e conoscenti. La buona signora era molto viva di virtù di mente e di cuore, per l'amore al lavoro

Dalla Provincia

Da Rovigno

Il Congresso eucaristico e la festa di Sant'Eufemia

ROVIGNO, 19 settembre

Favorita dal tempo contrariamente alle previsioni della vigilia, nella solita cornice di gioiosa regalità, si evolse anche quest'anno la festa di Sant'Eufemia, patrona della nostra città. I piroscafi, in partenza da Trieste o da Pola portarono un minor numero di pellegrini; anche i rovignesi residenti a Trieste si preparano a ricevere trionfalmente il Fondatore dell'Impero; da Pola poi numerosissimi avevano partecipato alla processione eucaristica svolta domenica scorsa. In grandissime masse invece si riversarono i villeggiatori di borgate vicine o lontane attratti dalle particolari festività in onore della Santa.

Il giorno 15 alle ore 18, con una cerimonia solenne e comunque, venne traslato il Corpo della Santa in processione messo nell'interno del Duomo alla più venerazione dei fedeli. Seguì la predica e la benedizione.

Il giorno di Sant'Eufemia al Duomo lo Mo-50 si susseguirono dalle 6 alle 9 ogni mezz'ora. Alle ore 10, con l'intervento di tutte le autorità cittadine venne celebrato da S. E. Santin vescovo di Trieste e Capodistria un solenne pontificale. All'afolla di fedeli che gravitava come nei mesi d'ampio Duomo, parla con la sua solita competenza e oratoria sulla vita di Sant'Eufemia l'oratore sacro prof. Massotti. Alle 16, prima dei vespi pontificali a qualche metà di faticanti e faticose, venne impartita la Crociera.

Un'accesa serata presso fonti calde la ricca paesina mirabolana, pro G.I.L., che terminò prima delle 22. L'emozione vivissima durò fino circa le ore 22 interrotta da forte vento frezzo.

Nella G.I.L.
Il camaratore Oreste Ferrarelli, che da molti anni presta la sua attività nelle organizzazioni giovanili, è stato dal Comando generale della M.V.S.N. con recente disposizione nominato Sotto consigliere politico e assegnato all'VIII Arzzone Balilla. Al nuovo ufficio l'au'da augurare.

S. E. Santin a Rovigno. — La sera del giorno 15 giunse nella nostra città l'Incontro concordatino S. E. Antonio Santin vescovo di Trieste e Capodistria. L'insigne prelato rovinoso fu ricevuto presso la Casa parrocchiale da tutta la autorità cittadina e dal clero. S. E. Santin rispose con emulo di figlio al saluto rivoltogli dalla città che è fiero di lui. Per aderire agli applausi vivissimi rivolti dai fedeli S. E. Santin si affacciò al balcone della parrocchia benedicendo. S. E. Santin partecipò a tutte le ceremonie in onore di Sant'Eufemia.

Da Capodistria

Lista ricorrenza
di ex alunni R. Liceo

CAPODISTRIA, 19 settembre
Festeggiando il quarantesimo anniversario della maturità da loro conseguita nel nostro Liceo Giannino C. C. Comitato, i signori ragioni. Corrado Michele, avv. Fornasaro Umberto, prof. Gian Andrea Gravisi, dott. Patelli Andrea, dott. Petronio Antonio, giudice Postet Francesco, dott. Vianello Silvio, ex-attori e Capodistria, si recarono ieri a rivelare l'aplice e gloriosa Scuola dove pur nei tempi del servizio, accanto all'istruzione erano stati loro instillati i sentimenti della più pura italiani. In sostituzione del Presidente li accolse il prof. Riccobon Carlo che li accompagnò nella visita all'Istituto.

Rievocando componessi la vita e le vicende passate e ricordando del pericolo, i graditi visitatori dedicarono alla lapide degli ex-alunni radici nella guerra di redenzione una corona con nastri e alla Cassa Sol. di assistenza della Scuola offreroni un rilevante importo di denaro.

La sera si raccolsero a camaretto rancio alla nota Trattoria Taverna del porto, al quale intervennero fotograzi e anche il venendo prof. rav. uff. Major Francesco, unico sopravvissuto dei professori che li avevano educati.

Da Arsia

Visita straordinaria

ARSIJA, 19 settembre
È stato in visita ad Arsia un plotone di allievi ufficiali Borghigiani, giunto da Pola, desiderosi di vedere e ammirare il villaggio dei minatori. Villaggio per modo di dire, perché ormai Arsia ha tutte le caratteristiche di una cittadina.

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO» Puntata 28

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI

L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Signor du Courtrai — disse — cosa che non può che mi farà grande... — Rodolfo, al momento in cui tutti potevano posto nella veranda ove era stato servito il caffè, non mi aveva dato che volgarmente intrattenere alcuni istanti con noi?

— Si, signor di Moulfot — rispose Pietro.

— Ebbene, potete parlare... a meno che la cosa non sia ultra-confidenziale — disse Rodolfo, guardando negli occhi l'ufficiale. — Io non ho segreti per mia moglie e per mia figlia.

— Farò tanto più volentieri, signor di Moulfot — disse Pietro — in quanto che devo darvi una

Cinema ARENA

Con OGGI s'iniziano le visioni del 2 immensi film:

Equipaggio

il film che avvince lo spettatore per la profonda commozione che suscita. — Avventura, amore o sacrificio.

Angeli senza paradiso

nobilissima espressione d'arte e di sentimento, in cui vibrano lo divino armonio del grande Schubert, con

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dr. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio

La parola L. 0.20 - minimo L. 2.0

CERCASI donna servizio. Definitivo 2273B

CERCASI ragazza buon mestiere. Trattoria Via Kandler 48. 2275B

CERCASI ragazza per locale. Garibaldi 9. 2278B

CERCASI ragazza tutto fare per servizio stabile. Via Epule 24. 2294B

CERCASI ragazza Bar S. Giulio. Stazione Autocorriere. 2285B

Richiesto

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 10 la parola - Min. L. 1 C

SARTA offerto per rammendare o cucire biancheria, vestiti in casa.

Offerto rub. «Alaria» al Giornale. 2272C

Offerto

Camere modificate. Pensioni private

La parola L. 0.20, minimo L. 2.0

AFFITTASI stanza ammobiliata

indipendente posizione centrale e

ventilazione a giornal. Na-cinquevera 6, I.p.

Oggetti rinvenuti e smarriti

La parola L. 0.20, minimo L. 2.0

SMARRITO sabado sera braccialetto d'oro. Luogo incerto riportandolo «Corriere Istriano». 2262I

Offerte

di botteghe, appartamenti, magazzini

La parola L. 0.20, minimo L. 2.0

AFFITTASI casa due camere, cuina, cantina con orto grande. Via Dignano 131. 2264L

AFFITTASI quartiere 3 camere, cuina, cucina, accessori, riscaldamento autonomo. Via S. Martino 30. 2276L

AFFITTASI prontamente quartiere 4 vani, accessori. Rivolgersi Foro 11 I piano. 2281L

Vendite d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2.0

VENDONSI libri filosofia, italiano, storia Spagna. Via Castropoli 28, dalle 8 alle 20. 2274N

VENDONSI stufa, spartitraffico quasi nuovi. Indirizzo «Corriere». 2279N

VENDONSI buona bicicletta uomo, e rapporto giovinetto. Via Adria 40, interno. 2271N

Acquisti d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2.0

COMPERASI marmo rosso per la

variazione una persona. Offerto «Corriere».

Commercio e Industria

La parola L. 0.40, minimo L. 4.0

QUALSIASI radioparapparelli con

garanzia. Pagamento rateale. Ma-

terza via Gelletti.

ASCIUGAMANI spugna — Grandi

Pezzi — Sei lire — Collette

Quattro lire — Copribusti — Tre

e cinquanta — Cuolito. 2277P

Moto — Auto

La parola L. 0.40, minimo L. 4.0

AUTO utilitaria vendesi occasione.

Brundin. Via Carducci 30. 2283Q

PILOLE DI S. FOSCA
o del piovano

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO

PREPARATO ANTIEMOROIDALI MASSIME

Scoplo di 50 pillole L. 3.50

nelle principali farmaci e con valigia di L. 4.50. alle

FARMACIA PONCI — S. FOSCA-VENEZIA

CALLI

USANDO SPARISCONO INFILZAMENTO

RYA IN TUTTE LE FARMACIE A S. MARIA DI FAJAM SPOZINA TRIESTE E BORDIGHE

Cinema ARENA

POLITEAMA „CISCUTTI”

Successo sempre più trionfante della Compagnia Triestina

A. CECCHELIN

Questa sera alle ore 20.45 presenterà uno spettacolo completamente cambiato.

Prima parte:

La morte in permesso

grottesco in un atto di A. Cecchellin

Seconda parte:

Robe che toca

brillante atto e due quadri di A. Cecchellin

N.B. — Nel secondo atto la coppia Silvani Fulvio eseguirà il brillante duetto sceneggiato dal film M. G. M. Lucciola

La serenata del somarello

Terza parte:

Cecchellin di tutto un po', un po' di tutto

PREZZI: — Ingresso platea e palchi lire 3; Ingresso galleria lire 2; Poltrone (oltre l'ingresso) lire 2.50; Poltroncino (oltre l'ingresso) lire 2; Palchi (oltre l'ingresso) lire 4.

N.B. — Tutti i posti di galleria sono liberi e possono essere liberamente occupati da chi primo arriva con il solo biglietto d'ingresso di lire 2.

In preparazione la

Serata in onore di A. Cecchelin

SALA UMBERTO

OGLI va allo schermo in primissima visione un film di altissima classe, formidabile, drammatico di azione:

Orario ore 16.30

Ultima ore 22

Imminente:

La via del possesso!!

M. G. M.

Viva l'allegria

Via dell'impossibile

Tre capolavori M. G. M.

Ecco i film Warner Bros interpretato da tre grandi attori

HENRY FONDA

MARGARET LINDSAY

PAT O' BRIEN

Principia alle ore 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

Leggete il «Corriere Istriano»

CASSA DI RISPARMIO DI POLA

FONDATA NELL'ANNO 1892

Sede Sociale - Direzione Generale: POLA

Telefoni n. 581 - 582 - 583

FILIALI: CAPODISTRIA, DIGNANO, ISOLA, LUSSINIPOLCOLO, PARENZO, PIRANO, PISINO E ROVIGNO

ESATTORIA CONSORZIALE DI POLA - Ricorvitoria Provinciale

Esattoria Consorziale di Dignano - Esattoria Consorziale di Rovigno

</